

**ANALISI STRATOSFERICA DAL 1/1/2009 AL 12/1/2009:**

Il Vortice Polare Stratosferico è in fase di ricompattamento a seguito di un progressivo raffreddamento che ha preso avvio dalla quota isobarica di 1 hPa trasferendosi verso i piani inferiori e favorendo, così, una graduale ripresa dell'indice AO. Tuttavia negli strati più bassi troposferici fino al suolo la circolazione rimane tuttora influenzata da anomalie di pressione positive in zona Artica. Nella fattispecie nell'intero periodo in esame si sono riscontrate forti anomalie positive di pressione al suolo sul comparto siberiano e sull'Atlantico settentrionale chiaro indice di un forte anticiclone termico russo-siberiano e di una debole circolazione zonale atlantica. Le due configurazioni sono intrinsecamente connesse.

**EVOLUZIONE DAL 20/1/2010 AL 30/1/2010**

Il rafforzamento del VPS è da ritenersi solo temporaneo infatti è previsto un suo brusco rallentamento a partire dalla quota isobarica di 1 hPa incentivato da una ripresa di flussi meridionali. Il riscaldamento stratosferico alimenterà nuovamente, gonfiandolo, l'HP delle Aleutine che tenderà a muoversi in senso antiorario facendo ruotare anche tutta la struttura del VPS che andrà a posizionarsi sul comparto Euro-siberiano. A seguito degli impulsi meridionali e' atteso lo sviluppo di un nuovo stratwarming, con aumento di oltre 30°C in una settimana, che interesserà il Canada orientale la Groenlandia fino verso il Polo entro i prossimi sette giorni. Tale situazione, in concomitanza di una già consolidata struttura pressoria al suolo, incentiverà nuovi importanti blocchi alla circolazione zonale a partire dalla fine del corrente mese con nuove discese artiche verso l'Europa. Si avvierà così una nuova fase di freddo intenso con probabili nuove formazioni depressionarie mediterranee seguendo uno schema che si è andato consolidando in questa prima parte invernale.

